

Scuola San Giuseppe Valbrembo



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 19** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 40** Valutazione degli apprendimenti
- 49** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 52** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 53** Piano di formazione del personale docente
- 54** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Questo Piano dell'Offerta formativa è la trascrizione dell'esperienza educativa che la Scuola San Giuseppe propone ai bambini e ai ragazzi che la frequentano.

Prima ancora di essere un documento esso è quindi una storia che si è sviluppata nel corso degli anni con una duplice costante tensione.

La prima è l'attenzione a non disperdere l'eredità che proviene dal passato, dal quale attingiamo la nostra identità, e che è costituita da un patrimonio di valori e dalla testimonianza illuminante di maestri.

Nello stesso tempo è una storia proiettata verso il futuro, quello che sarà il tempo degli adulti che oggi sono studenti.

Consapevoli che una scuola non può mai considerarsi arrivata, ma, al contrario, deve sempre percorrere i cambiamenti sociali, economici e culturali, cerchiamo continuamente di individuare i percorsi che meglio preparano i ragazzi ad affrontare le sfide della vita.

Queste due prospettive informano il documento che segue.

Il Piano dell'Offerta Formativa esplicita l'identità della scuola, la sua visione del mondo e dell'uomo. La scuola vuole educare il cittadino e il cristiano, che mantiene la dialettica tra la razionalità e la prospettiva di fede, che è persona responsabile nel contesto sociale.

Viene poi riportata la progettualità della scuola, cioè tutte le iniziative che sono messe in atto per raggiungere gli obiettivi delineati in precedenza. Qui definiamo i percorsi e descriviamo i progetti di una scuola aperta dall'alba al tramonto. L'esperienza educativa nella quale la Scuola San Giuseppe coinvolge gli studenti e le famiglie è molto ampia e supera i limiti di un'aula e delle discipline. Essa ha il respiro della vita, nella sua complessità e bellezza.

Il territorio

Immersa nel verde del Parco dei Colli, a poca distanza dalla città di Bergamo, la scuola San Giuseppe è facilmente raggiungibile mediante la strada provinciale che collega Dalmine a Villa d'Almè. Essa è la scuola di ispirazione cristiana di riferimento per una fascia di territorio provinciale che si estende dall'Isola alla media Valle Brembana e comprende una serie di comuni di media grandezza che disegnano un reticolo di fitto insediamento sulle due sponde del fiume Brembo. L'impegno lavorativo di entrambi i genitori, che caratterizza la maggior parte dei nuclei familiari, insieme alla



valutazione positiva da parte delle famiglie di un tempo scuola più articolato e ricco di proposte extra scolastiche, fa registrare un numero costante di alunni iscritti. Lo status socio economico culturale delle famiglie degli studenti (indice ESCS) è medio-alto, ma la crisi economica e la cronica mancanza di significativi aiuti da parte degli enti pubblici impediscono a molte famiglie di iscrivere i propri figli presso la scuola. L'offerta educativa si focalizza sull'articolazione delle attività scolastiche che comprende pre-scuola, scuola, mensa con cucina interna, attività ricreative, studio assistito pomeridiano dal lunedì al venerdì, corsi facoltativi sportivi e/o musicali, corsi di recupero tenuti dai docenti della scuola.

La storia

La Scuola San Giuseppe è l'ultima espressione di una storia educativa che dura da oltre mezzo secolo. Essa inizia nel 1953, quando la Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, da sempre impegnata nella formazione e nell'educazione dei giovani, apre una casa di formazione a Ossanesga, nella residenza di Villa Lupi. Da questa prima sede, nell'ottobre 1967, l'attività si trasferisce in quella attuale, realizzata ex novo ai piedi delle colline al confine tra i comuni di Valbrembo e Bergamo, in via Sombreno n° 2. A partire dal 1979 la scuola media inferiore, sorta nel frattempo nella casa di formazione, ottiene il riconoscimento ministeriale e dal 1985 si apre alla frequenza di alunni non seminaristi. Dal 1999, cessata l'attività del seminario e rimasta unicamente la scuola, accoglie anche le ragazze. Infine, con Decreto Dirigenziale del Ministero della Pubblica Istruzione, il 28 febbraio 2001 è dichiarata Scuola Paritaria. Nell'anno 2006 viene aperta la Scuola Primaria e dal 2007 la cooperativa eduCARE, costituita da insegnanti, personale non docente, amici della scuola e dalla stessa Congregazione, assume la gestione in continuità di ideali con l'azione dei Giuseppini.

I bisogni

La Scuola san Giuseppe risponde alla richiesta del territorio di una scuola di ispirazione cristiana che individui nei valori evangelici il riferimento fondante della sua azione educativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BG1M006009
Indirizzo	VIA SOMBRENO, N. 2 VALBREMBO VALBREMBO 24030 VALBREMBO
Telefono	035527070
Email	SEGRETERIA@SCUOLASANGIUSEPPE.ORG
Pec	COOPEDUCARE@LEGALMAIL.IT
Sito WEB	www.scuolasangiuseppe.org
Numero Classi	6
Totale Alunni	140

Plessi

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BG1E03200L
Indirizzo	VIA SOMBRENO, N. 2 VALBREMBO VALBREMBO 24030 VALBREMBO
Numero Classi	9
Totale Alunni	187



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	



Risorse professionali

Docenti	14
Personale ATA	3



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni risultati raggiunti e migliorarli nelle diverse prove

Traguardo

Raggiungere risultati uguali o migliori di quelli regionali, d'area, nazionale nelle diverse prove

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze digitali

Traguardo

inserire sistematicamente nel curriculum il coding



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Buone pratiche per buoni risultati**

La scuola si è posta come prima priorità quella di mantenere alto il livello degli apprendimenti, così come registrato dalle prove nazionali, ponendosi come traguardo il mantenimento/miglioramento dei livelli nei confronti dei benchmark di riferimento.

Il percorso si articola nelle seguenti linee:

- riformulazione degli ambienti di apprendimento
- implementazione del nuovo metodo
- partecipazione degli alunni a gare/concorsi nazionali
- formazione dei docenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere i buoni risultati raggiunti e migliorarli nelle diverse prove

Traguardo

Raggiungere risultati uguali o migliori di quelli regionali, d'area, nazionale nelle diverse prove



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

procedere nella realizzazione del progetto di passaggio alle aule disciplinari

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Partecipazione a concorsi nazionali: kangourou della matematica, Olimpiadi di problem solving, Big Challenge.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

promuovere corsi di formazione per i docenti d'area e non

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore didattico
Risultati attesi	Ci si attende una progressiva implementazione del nuovo



metodo adottato dalla scuola e e un conseguente miglioramento delle conoscenze e competenze degli studenti

Attività prevista nel percorso: Ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Consiglio di amministrazione
Risultati attesi	Ambienti disciplinari coerenti con la nuova metodologia che favoriscano il deep learning e l'enjoyable learning

Attività prevista nel percorso: Concorsi e gare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore
Risultati attesi	Incremento del numero degli studenti partecipanti a gare e concorsi quali kangourou della matematica, Olimpiadi di problem solving, Big Challenge

● **Percorso n° 2: Migliorare le competenze digitali**



L'obiettivo è quello di introdurre sistematicamente nel curriculum il coding e la robotica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze digitali

Traguardo

inserire sistematicamente nel curriculum il coding

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare corsi pomeridiani di coding e di robotica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

promuovere corsi di formazione per i docenti d'area e non

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento docenti

Destinatari

Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore didattico
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze in ambito coding e robotica da parte dei docenti

Attività prevista nel percorso: Laboratorio coding e robotica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore didattico
Risultati attesi	Un aumento delle competenze in ambito coding e robotica da parte degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Innovazione metodologica

Nella nostra proposta di innovazione didattica l'insegnante sposta il focus dai contenuti che vuole trasmettere, alle iniziative che mette in atto affinché lo studente, opportunamente indirizzato e sostenuto, attivi le proprie potenzialità per raggiungere gli obiettivi. L'insegnante diventa un progettatore di percorsi e strumenti che fan sì che lo studente apprenda più efficacemente. Dal programmare l'insegnamento si passa al progettare l'apprendimento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nuovo metodo che adottiamo ha **due obiettivi** fondamentali:

- migliorare l'apprendimento, affinché sia profondo e duraturo;
- migliorare l'esperienza dell'apprendimento, perché sia più piacevole e coinvolgente;

Condizione perché ciò avvenga è

- 1- la **ridefinizione del ruolo dell'insegnante**, che da 'oratore' diventa 'progettatore' spostando il focus dai contenuti che vuole trasmettere, alle iniziative che mette in atto affinché lo studente, opportunamente indirizzato e sostenuto, attivi le proprie potenzialità per raggiungere gli obiettivi.
- 2- la **configurazione degli spazi** in modo funzionale ad una didattica a setting variabili e



non esclusivamente pensati a supportare la didattica tradizionale di tipo frontale.

I momenti del metodo

1- in primo luogo l'insegnante definisce il punto di arrivo, i Risultati di Apprendimento Attesi. Sono le conoscenze, le competenze, le abilità che lo studente deve raggiungere

2- Coerentemente con i RAA si definisce la valutazione

3- Infine si definiscono le azioni (fare e collaborare) che lo studente mette in atto per raggiungere i RAA

Effetti collaterali: sviluppo delle competenze: creatività, team working, problem solving

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La classe tradizionale, con la sua disposizione fissa, incanala l'insegnamento e l'apprendimento in flussi unidirezionali e lineari. Invece l'apprendimento centrato sullo studente, attivo e collaborativo, richiede uno spazio flessibile.

Il nostro obiettivo è quello di creare ambienti funzionali in primo luogo alle specificità dei diversi ambiti disciplinari e quindi ai diversi setting di apprendimento che in essi si possono configurare.

L'esperienza di apprendimento non avviene più nelle tradizionali aule di classe, ma si attua negli Ambiti Disciplinari, ambienti individuati e definiti specificamente per le diverse aree di conoscenza. All'interno di ogni AD si individuano tanti Spazi quanti sono richiesti dall'organizzazione scolastica. Nell'AD ciascuno Spazio può essere articolato in una molteplicità di Setting di Apprendimento (SdA), funzionali alle diverse modalità dell'apprendere/insegnare, e condividere alcuni materiali/strutture con gli altri Spazi dell'AD.



Gli **Ambiti Disciplinari** rispetto alle aule tradizionali:

- perseguono la funzionalità dello spazio, degli arredi e dei materiali per lo specifico settore disciplinare;
- favoriscono il movimento fisico degli alunni fra i momenti di apprendimento (schulebewegt);
- rendono possibili dei tempi di separazione tra i momenti di apprendimento (spaced learning);

Individuiamo nella scuola i seguenti AD (Ambiti disciplinari):

- di lettere per le discipline italiano, storia, geografia, (1° piano fronte cortile grande)
- di matematica per le discipline matematica, scienze, coding, (2° piano)
- di lingue straniere per inglese e tedesco, (1° piano fronte campo sintetico)
- di arte per arte e tecnologia, (seminterrato)
- di musica; (seminterrato)
- di motoria;
- teatro.
- Chiesa: IRC

In ogni Area Disciplinare gli spazi, l'arredo, i materiali permettono di configurare diversi **Setting di Apprendimento**, ciascuno funzionale a specifici scenari di apprendimento .

Le situazioni di apprendimento possono essere ricondotte sostanzialmente a quelle individuate da Thornburg (From the Campfire to the Holodeck ,2014):

1- **la lezione frontale (campfire)**

Il Campfire è il luogo della narrazione, lo spazio della lezione, dove un gruppo di studenti impara contemporaneamente da un individuo (insegnante, relatore, compagno di studi). Sebbene questo tipo di impostazione sia abusato nel nostro sistema educativo attuale, esso non deve essere del tutto eliminato. Le sessioni di Campfire devono essere bilanciate con gli altri spazi di apprendimento, ma ancora più importante è il modo in cui gli insegnanti utilizzano il tempo di lezione frontale.

Le sessioni di Campfire non devono rivelare tutte le risposte, ma impostare la scena ed essere l'inizio del viaggio di apprendimento.

Le sessioni di Campfire forniscono informazioni sufficienti a guidare uno studente alla scoperta.



L'obiettivo è quello di porre domande e più precisamente sviluppare le domande guida della lezione.

La lezione frontale deve essere integrata nei formati PBL.

Le sessioni di Campfire sono utili per impostare domande - guida e devono impostare lo scenario del viaggio di apprendimento.

Non solo gli insegnanti possono essere narratori, ma anche brevi video possono fungere da narratori.

L'uso del video come narratore è la base di un'aula capovolta. La parte della lezione dello scenario didattico capovolto si sposta a casa e libera il tempo in classe da spendere in altre zone di apprendimento.

2- l'apprendimento sociale (Watering hole)

Il Watering Hole è lo spazio per l'apprendimento sociale tra pari. L'apprendimento avviene attraverso conversazioni tra discenti. L'idea è che l'interazione sociale generi trigger, portando a un livello successivo di comprensione.

3- la riflessione personale (Cave)

Oltre a imparare da un narratore e dai coetanei, gli studenti fruiscono di uno spazio per la riflessione.

Gli spazi delle Cave sono orientati all'apprendimento autodiretto.

4- il laboratorio (Live)

È lo spazio dove gli studenti possono dimostrare ciò che hanno imparato e dove possono essere applicate queste conoscenze in modo significativo.

Il laboratorio dà la libertà di sperimentare ed esplorare, piuttosto che lo stesso identico compito da svolgere. Il laboratorio supporta l'idea che l'apprendimento spesso avvenga attraverso il fare e il costruire.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La classe tradizionale, con la sua disposizione fissa, incanala l'insegnamento e l'apprendimento in flussi unidirezionali e lineari. Invece l'apprendimento centrato sullo studente, attivo e collaborativo, richiede uno spazio flessibile.

Il nostro obiettivo è quello di creare ambienti funzionali in primo luogo alle specificità dei diversi ambiti disciplinari e quindi ai diversi setting di apprendimento che in essi si possono



configurare.

L'esperienza di apprendimento non avviene più nelle tradizionali aule di classe, ma si attua negli Ambiti Disciplinari, ambienti individuati e definiti specificamente per le diverse aree di conoscenza. All'interno di ogni AD si individuano tanti Spazi quanti sono richiesti dall'organizzazione scolastica.. Nell'AD ciascuno Spazio può essere articolato in una molteplicità di Setting di Apprendimento (SdA), funzionali alle diverse modalità dell'apprendere/insegnare, e condividere alcuni materiali/strutture con gli altri Spazi dell'AD.



Aspetti generali

In applicazione dell'autonomia organizzativa e in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola San Giuseppe, in merito all'organizzazione oraria, adotta Unità di Apprendimento della durata di 50' e la settimana corta, da lunedì a venerdì, con due rientri pomeridiani.

Il curriculum si qualifica per l'adozione di un progetto di bilinguismo che prevede un potenziamento delle unità di Lingua inglese, la presenza di una insegnante madrelingua e della metodologia CLIL.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" BG1E03200L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE" BG1M006009 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali

Approfondimento

Quadro orario settimanale della Scuola Primaria:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07:30-08:00	Prescuola				
08:00-10:30	Lezione				
10:30-10:45	Intervallo				
10:45-12:25	Lezione				
12:25-14:15	Mensa e Gioco				
14:15-15:55	Compiti	Lezione	Compiti	Lezione	Compiti
15:55-16:30	Gioco				
16:30-17:30	Post-scuola				

Quadro orario settimanale della Scuola Secondaria:



	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07:30	Apertura				
08:00-10:30	Lezione				
10:30-10:45	Intervallo				
10:45-13:15	Lezione				
13:15-14:15	Mensa e Gioco				
14:15-15:55	Lezione	Spazio Compiti			Lezione
15:55-16:30	Gioco				
16:30-17:30	Post-Scuola				

Servizi:

Prescuola: dalle 7:30 la scuola è aperta per quelle famiglie che, per ragioni lavorative, dovessero accompagnare il figlio in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni.

Scuola: dalle 8:00 alle 12:25 da lunedì a venerdì: ci sono due rientri pomeridiani obbligatori (martedì e giovedì) dalle 14:15 alle 15:55. Al termine delle lezioni del mattino i bambini possono andare a casa o pranzare a scuola.

Mensa: la cucina è interna e confeziona i pasti secondo il menù prescritto dall'ATS; i bambini sono assistiti dalle maestre.

Gioco: dopo la mensa i bambini giocano nei cortili e in sala giochi.

Spazio compiti: nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14:15 alle 15:55 i bambini possono eseguire i compiti in gruppo seguiti da una educatrice.

Uscita: dalle 15:55 i bambini vengono ritirati dalle famiglie. L'uscita deve avvenire entro le 16:30.

Post-scuola: dalle 16:30 alle 17:30 è possibile frequentare il post-scuola.





Curricolo di Istituto

SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo è allegato

Allegato:

Curricolo Scuola san Giuseppe.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel triennio della Scuola Secondaria di primo Grado la Scuola San Giuseppe :

- per rafforzare la competenza in lingua inglese degli studenti adotta l'insegnamento potenziato: le Unità di Apprendimento settimanale di lingua inglese sono cinque. Di queste una è in compresenza con un insegnante madrelingua;
- adotta l'insegnamento della lingua tedesca (opzionale): sono due Unità di Apprendimento settimanale a classi parallele; gli studenti possono optare fra queste due Unità e quelle di Recupero/Potenziamento di inglese e matematica
- recupero di italiano: le classe parallele vengono suddivise per livello di competenza a formare gruppi omogenei che svolgono attività di recupero
- inserisce il laboratorio espressivo : le classi parallele vengono suddivise in gruppi che gestiscono ciascuno i vari aspetti di un unico spettacolo (recitazione, musica, coreografie, luci e suoni). Il laboratorio è gestito in compresenza dagli insegnanti di Italiano, Musica, Arte, Tecnologia e Scienze motorie.
- Introduce in ogni anno del triennio una disciplina veicolata col metodo CLIL per un monte ore settimanale di due unità;

Utilizzo della quota di autonomia

In applicazione dell'autonomia organizzativa e in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola san Giuseppe, in merito all'organizzazione oraria, adotta Unità di



Apprendimento della durata di 50' e la settimana corta, da lunedì a venerdì, con due rientri pomeridiani obbligatori nei giorni di lunedì mercoledì.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola San Giuseppe elabora un curricolo unitario dal primo anno della scuola primaria al terzo della secondaria di primo grado, sulla base delle Indicazioni Nazionali per garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento.

I contenuti generali verranno declinati nelle programmazioni individuali degli insegnanti a partire dalla lettura attenta e puntuale dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni.

I contenuti proposti saranno funzionali all'acquisizione di competenze che dovranno essere coerenti con il profilo - Pecup - in uscita delle competenze che dovranno essere possedute dagli allievi al termine del primo ciclo d'istruzione.

Obiettivi disciplinari

L'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica.



Per questo i contenuti dell'insegnamento, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, sono frutto del lavoro collegiale e sono esplicitati nelle progettazioni delle singole classi e nei singoli ambiti disciplinari.

Costante è l'attenzione che l'insegnante pone al rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico. Il bambino impara se vive la sua esperienza scolastica con autostima, gioia e soddisfazione. Le discipline insegnate a scuola sono strumenti per un bambino che cresce imparando.

Lingua italiana

L'insegnamento della lingua italiana nella scuola primaria è il modo privilegiato di incontro del bambino con la vita e il mondo e con le altre discipline.

L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica ma, coinvolgendo l'unità della persona, è l'esito del rapporto adulto-bambino in un lavoro sistematico di uso e riflessione.

L'uso della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l'esperienza nella direzione della coscienza di sé. Questo percorso avviene nello sviluppo della testualità della dimensione narrativa.

La lettura è esperienza di testualità significativa, favorita da un adulto che vive e propone con fascino e passione questo aspetto della lingua. Fondamentale è la lettura dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa e l'organizzazione di momenti specifici.

La riflessione della lingua si compie nell'apprendimento della scrittura e della lettura, nella consapevolezza della funzionalità fonemica della lingua: la parola-significato, le regole ortografiche. Si sviluppa poi attraverso l'identificazione, il riconoscimento e l'apprendimento di alcune forme di morfologia e sintassi.



Lingua inglese

L'insegnamento della lingua straniera (in particolare della lingua inglese) nella scuola primaria ha lo scopo di fornire al bambino uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione, tenendo conto che l'alunno fa parte di un contesto e di una contingenza storica nei quali tale lingua gioca un ruolo prioritario.

Tenendo conto di questo fattore e della naturale apertura del bambino verso il nuovo, l'insegnamento della lingua inglese viene proposta fin dal primo anno di scuola elementare.

Tale insegnamento non vuole essere una scomposizione analitica della lingua (ovvero una mera memorizzazione di strutture e significati) ma vuole essere un'esperienza di comunicazione: pertanto si valorizza prevalentemente un metodo orale-comunicativo.

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 viene proposto dal primo anno della Scuola Primaria l'insegnamento bilingue.

Tale insegnamento prevede l'apprendimento della letto-scrittura in inglese, attraverso il metodo "Jolly Phonics".

A questo, si aggiungono due ore di "Story telling" (narrazione di racconti in lingua inglese seguiti da un'attività lessicale associata) tenute da un'insegnante bilingue o madrelingua.

Infine, è previsto che due discipline curriculari siano in lingua inglese.

Matematica

La finalità della matematica, nella scuola primaria, è quella di favorire e incrementare la conoscenza degli aspetti di vastità e varietà, di quantità e misura, di rigore, ordine e precisione, già presenti nell'esperienza individuale, ma organizzati e sistematizzati nell'esperienza comune.

Condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente delle proprie capacità razionali e



logiche è che sia "in azione": solo nell'agire nasce una scoperta personale, si formano convinzioni motivate della coscienza dei passi compiuti, si accresce una criticità che permette di compiere scelte adeguate e convenienti. Perciò strumento privilegiato sono i problemi non solo strettamente matematici, ma in tutta la gamma che l'esperienza propone.

Conoscenza antropologica e scientifica

L'insegnamento di Storia, Geografia e Scienze porta ad un apprendimento sempre più autonomo, significativo e critico (cioè orientato al paragone).

Durante la classe prima e seconda, dal punto di vista metodologico, è necessario l'incontro diretto con la realtà da conoscere, l'unitarietà del contenuto, il coinvolgimento di tutta la persona nell'esperienza e la consapevolezza del percorso fatto.

Negli anni successivi, la modalità di conoscenza attraverso un rapporto con la realtà permane, ma si sviluppa una maggiore padronanza nella mediazione linguistica della conoscenza. Il bambino conosce tenendo conto delle informazioni contenute in un testo, stabilisce analogie con l'esperienza personale, comprende ed elabora verbalmente concetti astratti.

Religione

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione, che non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo dell'esistenza.

Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposte che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù:

- l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana e come confronto con le altre religioni;
- la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane



del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

Educazione motoria

L'attività è svolta in palestra e all'aperto nei cortili della scuola.

Nello sviluppo del bambino l'azione dei sensi è ciò che guida la percezione e la conoscenza del mondo esterno.

L'aspetto cognitivo agisce elaborando concettualmente i dati dell'esperienza sensibile, concreta.

Nell'età della scuola primaria avviene un progressivo passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione; tale passaggio viene favorito da esperienze di tipo sensoriale, quindi anche motorie, che anticipano ed arricchiscono le categorie sulle quali il bambino lavora.

La strutturazione dello spazio favorisce l'apprendimento di concetti geometrici e geografici; la percezione del tempo è di aiuto nell'apprendimento della storia.

Anche discipline quali italiano e matematica sono arricchite dalle categorie sopra citate.

L'educazione motoria favorisce:

- la capacità di dare un ordine al lavoro;
- l'abitudine alla fatica per il raggiungimento di un obiettivo;
- lo sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo;
- la capacità di agire seguendo delle regole.

Educazione al suono, alla musica e al canto.

L'attività è svolta in classe, nell'aula di musica, in chiesa o in teatro, con il supporto dello



strumentario Orff.

Le proposte della scuola nell'ambito dell'educazione al suono, alla musica e al canto mirano a concorrere alla promozione della crescita del bambino, in particolare per quanto riguarda la consapevolezza che in lui si forma col padroneggiare in modo adeguato i dati derivanti dalle proprie percezioni sensoriali: è innanzitutto in questo senso che ha valore acquisire competenze musicali ed esprimersi attraverso di esse.

L'esperienza del cantare ha un ruolo fondamentale per i bambini in quanto, fra le varie attività possibili nell'ambito disciplinare, tale esperienza è quella che permette una più immediata relazione corporea con il mondo dei suoni.

Grazie a questa immediatezza viene favorita anche l'immedesimazione del bambino con il contenuto dei testi cantati e di conseguenza la percezione di sé come appartenente ad un ambito comunitario e ad una tradizione che quei canti rendono presente. E' quindi significativo che i momenti più importanti nella vita comunitaria scolastica siano accompagnati dal canto: Festa dei nonni, Natale, spettacoli di fine anno scolastico, ecc.

Educazione all'immagine

L'attività espressiva viene proposta ai bambini attraverso laboratori artistici diversificati a classi aperte, al fine di sviluppare e potenziare le capacità di esprimersi in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Informatica.

L'attività è svolta nell'aula d'informatica dove ciascun bambino ha a disposizione un computer.



L'informatica è proposta innanzitutto come strumento per potenziare l'apprendimento del bambino con l'obiettivo di utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante.

Il bambino può utilizzare il computer per imparare gli elementi basilari che lo compongono, le sue modalità di funzionamento, alcuni programmi applicativi e per saper fare un uso corretto della rete riconoscendone le potenzialità e i rischi.

Laboratorio teatrale-espressivo

L'attività è svolta in teatro. Il laboratorio in primo luogo favorisce nel bambino forme espressive coinvolgenti la totalità della sua persona, poiché è chiamato a coordinare la voce e la corporeità per esprimere stati emotivi diversi.

Il laboratorio poi sviluppa la modalità lavorativa collaborativa facendo percepire ai partecipanti quanto il ruolo di ciascuno sia importante per il risultato finale.

La sintesi del percorso sviluppato durante l'anno si concretizza in uno spettacolo che viene presentato alle famiglie alla fine dell'anno scolastico.

Allegato:

Curricolo Scuola san Giuseppe.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione si caratterizza per la presenza di insegnanti prevalenti per l'area linguistica e scientifica e di insegnanti specialisti: per la lingua straniera, l'educazione motoria, per musica, per il laboratorio teatrale-espressivo, per l'informatica e per la religione che curano con particolare impegno l'unità della proposta educativa.

Per quel che riguarda gli insegnamenti:

- Dalla prima classe gli alunni frequentano un insegnamento settimanale di laboratorio teatrale,
- Dalla classe prima gli alunni frequentano uno/due insegnamento/i settimanale/i con metodologia CLIL
- Dalla classe prima gli alunni frequentano due insegnamenti settimanali di educazione motoria
- Dalla classe prima gli alunni frequentano uno/due insegnamento/i settimanale/i con insegnate madrelingua



Utilizzo della quota di autonomia

In applicazione dell'autonomia organizzativa e in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola San Giuseppe, in merito all'organizzazione oraria, adotta Unità di Apprendimento della durata di 50' e la settimana corta, da lunedì a venerdì, con due rientri pomeridiani obbligatori nei giorni di martedì e giovedì.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Olimpiadi di Problem solving

La scuola San Giuseppe partecipa da alcuni anni al concorso nazionale Olimpiadi di problem solving promosso dal MIUR. Le competizioni si propongono di: stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; integrare le esperienze di coding, makers e programmazione in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa. Le competizioni si articolano in tre fasi (istituto, regionale e nazionale) precedute da un periodo di allenamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni risultati raggiunti e migliorarli nelle diverse prove



Traguardo

Raggiungere risultati uguali o migliori di quelli regionali, d'area, nazionale nelle diverse prove

Risultati attesi

Partecipazione alle fasi regionali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Corso propedeutico di latino (classi terze)

Agli alunni delle classi terze viene annualmente proposto un corso propedeutico facoltativo di lingua e cultura latina. Il corso si articola in una lezione settimanale per tutto il corso dell'anno che si svolge nel primo pomeriggio di uno dei giorni senza rientro pomeridiano. L'obiettivo del corso è quello di introdurre gli studenti alla conoscenza della cultura e della lingua latina: - cenni di storia della lingua; - lingua e scrittura; - quantità e accento; - il sistema dei complementi e dei casi; - morfologia del nome e dell'aggettivo; - morfologia del verbo (indicativo, modi non finiti); - elementi di sintassi del periodo;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni risultati raggiunti e migliorarli nelle diverse prove

Traguardo

Raggiungere risultati uguali o migliori di quelli regionali, d'area, nazionale nelle diverse prove

Risultati attesi

Conoscenza degli elementi fondamentali della morfosintassi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetti musicali

A integrazione dei corsi curricolari la Scuola offre una serie di corsi opzionali in orario pomeridiano per sostenere le competenze in ambito musicale. Gli insegnamenti riguardano, a



secondo delle adesioni, gli strumenti: chitarra-pianoforte-batteria-flauto traverso –sax – clarinetto- violino. I corsi sono di due livelli: 1) principianti: per chi non ha mai suonato; 2) perfezionamento: per quanti hanno già seguito il primo corso. L'obiettivo è quello di fornire una corretta impostazione per lo studio dello strumento e permettere esecuzioni da principio semplici e, progressivamente, di maggiore impegno tecnico. Il corso si articola in un un'ora settimanale per tutto l'anno scolastico. I corsi sono tenuti da maestri di chiara fama e di provata competenza didattica. Al termine dell'anno scolastico gli allievi si esibiscono nel teatro della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni risultati raggiunti e migliorarli nelle diverse prove

Traguardo

Raggiungere risultati uguali o migliori di quelli regionali, d'area, nazionale nelle diverse prove

Risultati attesi

Esecuzione di brani strumentali



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● Vacanza estiva

La Scuola propone per l'estate una vacanza in montagna a fine giugno - inizio luglio. Gli obiettivi di questa proposta sono : 1 - permettere ai ragazzi una esperienza di gruppo 24 h al giorno con i compagni e con i loro insegnanti ed educatori per scoprire la bellezza e la fatica del vivere assieme; 2- permettere ai ragazzi di affinare esperienze in ambito sportivo, espressivo, relazionale attraverso le proposte dei tornei e dei laboratori; 3 - permettere ai ragazzi di crescere nell'autonoma gestione e nella responsabilità delle proprie cose in camera, delle piccole faccende domestiche in sala mensa, dell'equipaggiamento durante le escursioni; 4 - permettere ai ragazzi di conoscere il mondo della montagna e delle sue bellezze florofaunistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni risultati raggiunti e migliorarli nelle diverse prove

Traguardo

Raggiungere risultati uguali o migliori di quelli regionali, d'area, nazionale nelle diverse prove

Risultati attesi

Miglioramento della relazione tra pari

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Big Challenge

Gare di lingua inglese a livello nazionale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni risultati raggiunti e migliorarli nelle diverse prove

Traguardo

Raggiungere risultati uguali o migliori di quelli regionali, d'area, nazionale nelle diverse prove

Risultati attesi

Piazzamenti medi nella parte alta della classifica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE" - BG1M006009

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, effettuata dal Consiglio di Classe in base alle osservazioni sistematiche raccolte da ciascun docente, in relazione alla programmazione, oltre a definire con chiarezza i livelli di abilità e delle competenze acquisite in ciascuna disciplina considererà:

- la situazione di partenza dell'alunno;
- la situazione personale dell'alunno;
- il livello di socialità raggiunto e dimostrato attraverso il rispetto delle regole e nel rapporto con i compagni e con gli insegnanti e educatori;
- l'impegno e la partecipazione dimostrati;
- l'acquisizione di metodo e abilità.

La tipologia delle prove comprenderà sia prove orali sia prove scritte. Queste ultime, in particolare, potranno essere:

- domande aperte;
- domande chiuse;
- prove strutturate;
- redazione di diversi tipi di testo;
- prove pratiche.

Le diverse prove saranno rivolte a:

- valutare le conoscenze e le competenze dello studente in relazione agli obiettivi adeguati alle potenzialità di ciascun studente (minimi prefissati, necessari per raggiungere la sufficienza).
- orientare lo studente, anche attraverso la valutazione, nel proprio percorso di apprendimento.



La valutazione (formativa) avverrà ogni qualvolta l'insegnante riterrà opportuno valutare la qualità dell'apprendimento dei contenuti proposti, generalmente con cadenza mensile.

I risultati delle singole prove vengono tempestivamente comunicati ai genitori tramite il registro elettronico.

Essendo l'anno scolastico suddiviso in quadrimestri, la valutazione sommativa seguirà queste scadenze, il giudizio complessivo sarà elaborato dall'intero Consiglio di Classe, anche con l'utilizzo di griglie predisposte per la valutazione degli obiettivi trasversali fissati sulla base della programmazione per ciascuna classe.

Le schede di valutazione al termine del I quadrimestre sono consultabili da ciascuna famiglia tramite registro elettronico con la possibilità di richiedere un colloquio personale con il coordinatore di classe. Al termine dell'anno scolastico invece, la scheda di valutazione viene consegnata personalmente alle singole famiglie dal coordinatore di classe.

Al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo Grado viene compilato il "Certificato delle competenze" che accerta il livello raggiunto dall'alunno nelle 8 competenze chiave di cittadinanza che sarà a disposizione di tutte le famiglie.

L'attribuzione della valutazione è definita dai seguenti criteri:

DIECI: Conoscenza completa dei contenuti, arricchita da apporti personali, e capacità di rielaborare in modo originale e preciso, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico ricco e specifico.

NOVE: Conoscenza completa dei contenuti e capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico specifico e appropriato.

OTTO: Conoscenza della gran parte dei contenuti e buona capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico appropriato.

SETTE: Conoscenza complessiva dei contenuti, utilizzo delle abilità in situazioni note e di un linguaggio per lo più appropriato.

SEI: Conoscenza superficiale dei contenuti e capacità di utilizzare le abilità in situazioni semplici o note e/o se guidato, utilizzando un linguaggio generico.

CINQUE: Conoscenza limitata dei contenuti e incertezza nell'operare autonomamente in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio impreciso.

QUATTRO: Conoscenza frammentaria dei contenuti e incapacità di operare in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio inappropriato.

TRE: Non conoscenza dei contenuti minimi. Incapacità di comprendere le richieste.

UNO-DUE: Rifiuto di sostenere un'interrogazione orale o una prova scritta.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione, effettuata dal Consiglio di Classe in base alle osservazioni sistematiche raccolte da ciascun docente, in relazione alla programmazione, oltre a definire con chiarezza i livelli di abilità e delle competenze acquisite in ciascuna disciplina considererà:

- la situazione di partenza dell'alunno;
- la situazione personale dell'alunno;
- il livello di socialità raggiunto e dimostrato attraverso il rispetto delle regole e nel rapporto con i compagni e con gli insegnanti e educatori;
- l'impegno e la partecipazione dimostrati;
- l'acquisizione di metodo e abilità.

La tipologia delle prove comprenderà sia prove orali sia prove scritte. Queste ultime, in particolare, potranno essere:

- domande aperte;
- domande chiuse;
- prove strutturate;
- redazione di diversi tipi di testo;
- prove pratiche.

Le diverse prove saranno rivolte a:

- valutare le conoscenze e le competenze dello studente in relazione agli obiettivi adeguati alle potenzialità di ciascun studente (minimi prefissati, necessari per raggiungere la sufficienza).
- orientare lo studente, anche attraverso la valutazione, nel proprio percorso di apprendimento.

La valutazione (formativa) avverrà ogni qualvolta l'insegnante riterrà opportuno valutare la qualità dell'apprendimento dei contenuti proposti, generalmente con cadenza mensile.

I risultati delle singole prove vengono tempestivamente comunicati ai genitori tramite il registro elettronico.

Essendo l'anno scolastico suddiviso in quadrimestri, la valutazione sommativa seguirà queste scadenze, il giudizio complessivo sarà elaborato dall'intero Consiglio di Classe, anche con l'utilizzo di griglie predisposte per la valutazione degli obiettivi trasversali fissati sulla base della programmazione per ciascuna classe.

Le schede di valutazione al termine del I quadrimestre sono consultabili da ciascuna famiglia tramite registro elettronico con la possibilità di richiedere un colloquio personale con il coordinatore di classe. Al termine dell'anno scolastico invece, la scheda di valutazione viene consegnata personalmente alle singole famiglie dal coordinatore di classe.



Al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo Grado viene compilato il "Certificato delle competenze" che accerta il livello raggiunto dall'alunno nelle 8 competenze chiave di cittadinanza che sarà a disposizione di tutte le famiglie.

L'attribuzione della valutazione è definita dai seguenti criteri:

DIECI: Conoscenza completa dei contenuti, arricchita da apporti personali, e capacità di rielaborare in modo originale e preciso, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico ricco e specifico.

NOVE: Conoscenza completa dei contenuti e capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico specifico e appropriato.

OTTO: Conoscenza della gran parte dei contenuti e buona capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico appropriato.

SETTE: Conoscenza complessiva dei contenuti, utilizzo delle abilità in situazioni note e di un linguaggio per lo più appropriato.

SEI: Conoscenza superficiale dei contenuti e capacità di utilizzare le abilità in situazioni semplici o note e/o se guidato, utilizzando un linguaggio generico.

CINQUE: Conoscenza limitata dei contenuti e incertezza nell'operare autonomamente in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio impreciso.

QUATTRO: Conoscenza frammentaria dei contenuti e incapacità di operare in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio inappropriato.

TRE: Non conoscenza dei contenuti minimi. Incapacità di comprendere le richieste.

UNO-DUE: Rifiuto di sostenere un'interrogazione orale o una prova scritta.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti adotta i seguenti criteri per la definizione del giudizio di comportamento.

In primo luogo si determinano gli ambiti interessati da questa valutazione.

Essi sono:

- 1) Le relazioni con i compagni e gli insegnanti
- 2) Il rispetto delle regole scolastiche
- 3) L'impegno e la costanza nel processo di maturazione culturale

Per ogni ambito vengono individuati dei descrittori e dei punteggi.

La somma dei punteggi di ciascun ambito corrisponde ad un giudizio.



Si allega tabella

Allegato:

griglia valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di non ammissione alla classe successiva/esame conclusivo del primo ciclo.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Prima di procedere alla valutazione il Consiglio di Classe deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa.

Ciascun Consiglio di Classe si attiene ai seguenti criteri per la non ammissione all'anno successivo o all'esame di licenza:

- 1) In presenza di 1 o 2 Non sufficienze l'alunno è ammesso all'anno successivo con voto del Consiglio di Classe;
- 2) In presenza di 3 Non sufficienze, di cui due inferiori al cinque, l'alunno non è ammesso;
- 3) In presenza di 3 Non sufficienze, di cui una inferiore al cinque, l'alunno è ammesso con voto del Consiglio di Classe;
- 4) In presenza di quattro o più Non sufficienze l'alunno non è ammesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'assegnazione del voto ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione all'esame finale viene calcolato come di seguito:



- 1) Il Consiglio di classe procede a calcolare la media delle valutazioni dei primi due anni scolastici con l'esclusione dei giudizi (laboratorio espressivo, IRC, comportamento) e dei corsi facoltativi opzionali (Tedesco).
- 2) Il Consiglio quindi procede a calcolare la media tra la media ottenuta al punto 1 e la media del terzo anno.
- 3) Il punteggio ottenuto viene arrotondato per difetto al voto intero se il decimale è inferiore a 5, mentre è arrotondato per eccesso al voto intero superiore se il decimale è pari o superiore a 5.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.GIUSEPPE" - BG1M006009

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, effettuata dal Consiglio di Classe in base alle osservazioni sistematiche raccolte da ciascun docente, in relazione alla programmazione, oltre a definire con chiarezza i livelli di abilità e delle competenze acquisite in ciascuna disciplina considererà:

- la situazione di partenza dell'alunno;
- la situazione personale dell'alunno;
- il livello di socialità raggiunto e dimostrato attraverso il rispetto delle regole e nel rapporto con i compagni e con gli insegnanti e educatori;
- l'impegno e la partecipazione dimostrati;
- l'acquisizione di metodo e abilità.

La tipologia delle prove comprenderà sia prove orali sia prove scritte. Queste ultime, in particolare, potranno essere:

- domande aperte;
- domande chiuse;
- prove strutturate;
- redazione di diversi tipi di testo;
- prove pratiche.

Le diverse prove saranno rivolte a:

- valutare le conoscenze e le competenze dello studente in relazione agli obiettivi adeguati alle potenzialità di ciascun studente (minimi prefissati, necessari per raggiungere la sufficienza).



- orientare lo studente, anche attraverso la valutazione, nel proprio percorso di apprendimento.

La valutazione (formativa) avverrà ogni qualvolta l'insegnante riterrà opportuno valutare la qualità dell'apprendimento dei contenuti proposti, generalmente con cadenza mensile.

I risultati delle singole prove vengono tempestivamente comunicati ai genitori tramite il registro elettronico.

Essendo l'anno scolastico suddiviso in quadrimestri, la valutazione sommativa seguirà queste scadenze, il giudizio complessivo sarà elaborato dall'intero Consiglio di Classe, anche con l'utilizzo di griglie predisposte per la valutazione degli obiettivi trasversali fissati sulla base della programmazione per ciascuna classe.

Le schede di valutazione al termine del I quadrimestre sono consultabili da ciascuna famiglia tramite registro elettronico con la possibilità di richiedere un colloquio personale con il coordinatore di classe. Al termine dell'anno scolastico invece, la scheda di valutazione viene consegnata personalmente alle singole famiglie dal coordinatore di classe.

Al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo Grado viene compilato il "Certificato delle competenze" che accerta il livello raggiunto dall'alunno nelle 8 competenze chiave di cittadinanza che sarà a disposizione di tutte le famiglie.

L'attribuzione della valutazione è definita dai seguenti criteri:

DIECI: Conoscenza completa dei contenuti, arricchita da apporti personali, e capacità di rielaborare in modo originale e preciso, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico ricco e specifico.

NOVE: Conoscenza completa dei contenuti e capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico specifico e appropriato.

OTTO: Conoscenza della gran parte dei contenuti e buona capacità di rielaborare personalmente, utilizzando le abilità anche in situazioni non note e con un lessico appropriato.

SETTE: Conoscenza complessiva dei contenuti, utilizzo delle abilità in situazioni note e di un linguaggio per lo più appropriato.

SEI: Conoscenza superficiale dei contenuti e capacità di utilizzare le abilità in situazioni semplici o note e/o se guidato, utilizzando un linguaggio generico.

CINQUE: Conoscenza limitata dei contenuti e incertezza nell'operare autonomamente in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio impreciso.

QUATTRO: Conoscenza frammentaria dei contenuti e incapacità di operare in situazioni semplici. Utilizzo di un linguaggio inappropriato.

TRE: Non conoscenza dei contenuti minimi. Incapacità di comprendere le richieste.

UNO-DUE: Rifiuto di sostenere un'interrogazione orale o una prova scritta.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Prima di procedere alla valutazione il Consiglio di Classe deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa.

Ciascun Consiglio di Classe si attiene ai seguenti criteri per la non ammissione all'anno successivo o all'esame di licenza:

- 1) In presenza di 1 o 2 Non sufficienze l'alunno è ammesso all'anno successivo con voto del Consiglio di Classe;
- 2) In presenza di 3 Non sufficienze, di cui due inferiori al cinque, l'alunno non è ammesso;
- 3) In presenza di 3 Non sufficienze, di cui una inferiore al cinque, l'alunno è ammesso con voto del Consiglio di Classe;
- 4) In presenza di quattro o più Non sufficienze l'alunno non è ammesso.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" - BG1E03200L

Criteri di valutazione comuni

In allegato tabella con i criteri di valutazione

Allegato:

tabella valutazione in itinere primaria.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe procede alla non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, previa verifica della validità dell'anno scolastico, in via del tutto eccezionale e a motivo del mancato raggiungimento degli obiettivi minimi esplicitati nei curricoli disciplinari, pur in presenza di documentati interventi di recupero o sostegno, in assenza di certificazioni o accertamenti in corso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il GLO: - elabora e approva il PEI, secondo le disposizioni dell'art. 2 del D. M. n. 182/2012. Il PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Ha durata annuale, è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia e definisce indicazioni relative al raccordo con il Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328). Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente nonché le ore di sostegno. - Verifica periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, il PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. - Propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (tenuto conto del Profilo di Funzionamento). - Elabora il PEI provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico. Il GLO si riunisce: - entro il 31 ottobre, salvo particolari esigenze opportunamente



documentate, per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo; - entro la metà del mese di marzo per verificare l'attuazione del PEI ed annotare le eventuali revisioni ed integrazioni; - entro la prima settimana del mese di giugno per la verifica finale del PEI e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo da comunicare al GLI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dai Docenti contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: - i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - un rappresentante specialista della NPIA dell'ASST di residenza dell'alunno/a o dell'ASST nel cui distretto si trova la scuola, appositamente designato dal Direttore sanitario della stessa; -specifiche figure professionali esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno (assistente all'autonomia e alla comunicazione, rappresentante del GIT). Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO - specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psicopedagogici e di orientamento

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il GLO è composto dai Docenti contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: - i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Piano per la didattica digitale integrata

In allegato DDI

Allegati:

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.pdf



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti

I docenti partecipano a corsi di formazione elettivi attinenti le discipline di insegnamento o l'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA